Conto Corrente colla Posta

Venerdì 4 Dicembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 279

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. in terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Il museo dei fanciulli

«Il Museo dei fanciulli», ecco una istituzione, che non può sfuggire all'esame di tutti gli amici della scuola, perchè integra questa benemerita classe dei docenti elementari che, per quanto irrisoriamente retribuiti, nella profonda coscienza del loro dovere, trovano sempre le necessarie energie per concorrere a tutto ciò che alla scuola dà luce, vigore, sviluppo.

Ah! se in Italia si propagasse il contagio della iniziativa americana — che soprattutto spiega la sua feconda attività per l'incremento della scuola — come le faccende scolastiche muterebbero pure in Italia, ad onta del sonno statale e dell'inerzia minervina. In America — lo imparino i nostri superuomini che guardano con aria di protezione il maestro elementare come fosse un questuante — essere «teacher» (cioè insegnante) è tale titolo d'onore da costituire il passaporto più splendido, più sicuro per essere accolto ovunque colla maggior deferenza. Nella Svizzera tedesca e francese il maestro elementare è considerato quanto il Sindaco... ma si sa, altri paesi! In Italia abbiamo i Sindaci, ricordate? che chiedono la fotografia alle maestrine concorrenti in numero di trenta a un posto retribuito con 350 lire annue. Quali miserie!.. Ma parliamo del «Children's Museum».

Questo esiste a Brookyn e nel suo genere è l'unico che vi sia in tutto il mondo. Conta soltanto quasi dieci anni di vita, ma cotanto rigogliosa e con tali splendidi risultati pratici, che presto ne sorgeranno altri in altre parti dell'America e in Inghilterra.

Come sorse?

L'istituto di arti e scienze di Brookyn aveva un locale, che utilizzava provvisoriamente per l'esposizione delle proprie collezioni scientifiche.

Apertosi il Museo Centrale, cotesto locale venne, con felice pensiero pedagogico, destinato a museo per i fanciulli; un vero grandioso Museo, di cui lo stesso Istituto aveva, in modeste proporzioni, dato un saggio durante il 1899.

I benemeriti fondatori del nuovo Museo ebbero di mira di raccogliere e disporre in ordine razionale tutti gli oggetti tendenti a sviluppare nel fanciullo l'intelligenza, il gusto per le belle arti, l'amore per le scienze naturali, completando così (ecco il punto cardinale) le *nozioni acquistate nella* scuola elementare, dove, necessariamente, non possono essere in alcun modo complete. E lo scopo fu gloriosamente raggiunto, facilitando, ognuno lo intuisce, di gran lunga il compito del maestro, perchè il ragazzo considera il suo Museo come un dolce svago — e appunto è tale — e ricreandosi, senza accorgersene e senza alcun sforzo mentale, chiarisce a sè stesso le idee imparate a scuola e le imprime in mente in modo, che non lo abbandoneranno mai più.

Il museo si compone di dodici ample sale e illustra la zoologia, la mineralogia, l'arte: e proprio — a proposito d'arte — con i criteri che suggerirono all'amico prof. Sicchirollo un opuscolo preziosissimo, di recente uscita, e prima a Tolstoj, geniali osservazioni psicologiche.

Tutti gli oggetti raccolti nel Museo non soltanto sono sapientemente ordinati, ma ciascuno di essi è arricchito di una tabella, stampata a grossi caratteri, nella quale si legge la relativa descrizione.

Le collezioni di ordine zoologico sono contenute in cinque sale, e ivi il materiale è disposto in guisa da soddisfare il fanciullo a seconda della sua età. Per es., per i più piccini sono riprodotte le tane, i nidi degli animali più comuni e però pur noti al piccolo visitatore: per i più adulti le fasi, le trasformazioni, le varietà degli insetti più conosciuti, come le formiche, i grilli, le api, i bachi da seta.

Vi hanno inoltre bellissimi gruppi in rilievo, che narrano al fanciullo i costumi, i paesaggi di popoli e regioni poco note e così egli — dilettandosi — ne impara la storia, e può — con i dovuti e naturali confronti — formarsi un concetto della civiltà per es. delle tribù africane e di quelle dove egli vive. Nè mancano — sempre per le nozioni storiche — modelli di capanne, case, stanze di altri tempi che lasciano nel fanciullo una profonda impressione (lo ritenni io pure visitando a Lucerna un gabinetto annesso a una scuola elementare) e si capisce, cento volte più, delle aride e spesso uggiose lezioni di storia, che si impartiscono nelle nostre scuole elementari e... anche superiori.

Non basta. Due sale dell'elegante gaio, soleggiato edificio (ah! come in genere, sono tetri, freddi i nostri musei) sono occupate dalla biblioteca che consta di ben 5000 volumi che servono, in modo speciale, ai docenti e ai sorveglianti per fornire spiegazioni ai visitatori.

V'è poi un *giornale* «The Museum New» che dà notizie dello sviluppo del Museo, dei donatori, delle conferenze (con proiezioni) che si tengono ogni mese e che non durano mai oltre mezz'ora e che hanno sempre uno scopo pratico (due cose che in generale, dimenticano completamente i conferenzieri italiani).

La fama dell'Istituto del Museo si è talmente estesa, che più di 125 scuole — e anco di lontane regioni — mandano alunni, maestri per visitare il Museo ed assistere alle Conferenze.

Notiamo alcune cifre eloquenti. Nel 1906, 568 visite di maestri per studiare l'organizzazione del Museo, e pure nel 1906 il pubblico, che udì le conferenze, si compose di 17.233 persone di cui 8203 ragazzi. La media dei frequentatori durante un anno raggiunse, nell'ultimo quinquennio la cifra ingente di 94.009.

I fanciulli sono i primi e più caldi entusiasti ascoltatori di coteste conferenze dilettevoli e davvero istruttive e fu per loro domanda che si iniziarono conferenze di fisica elementare.

Ormai, per il gran pubblico che vi accorre, il *locale* del «Children's Museum» è diventato troppo angusto, e si pensa ad ingrandirlo, come ingrandì la sua importanza, riconosciuta dai maggiori pedagogisti di tutta l'America. Ora le autorità di New Jork, autorizzarono la città a far sorgere un nuovo Museo per fanciulli, che sarà degno fratello dell'altro di Brooklyn, ed eserciterà la dovuta sovrana influenza su tutti i sistemi educativi — pur ottimi — che imperano in America, e specie nell'America inglese, vera maestra di civiltà, e che però giova a tutto il mondo, che vede nella scuola la sua prima e più forte alleata. A Berlino in vero leggo nei giornali tedeschi che si pensa di istituire un Museo infantile, e l'esempio sarà seguito da altre città germaniche minori, chè tali Musei, *ripeto*, integrano la scuola in modo splendido, unico.

E in Italia? gioverà l'esempio? Speriamolo!... ma se sapeste come esce timido, melanconico questo «Speriamolo».

Lino Ferriani

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

(Seduta 4 dicembre 1908)

La terza giornata di battaglia sulla politica estera

Un mirabile discorso dell'onorevole Fortis

L'ENTUSIASMO PATRIOTTICO DELLA CAMERA

Dopo lo svolgimento di una interrogazione dell'on. Cavagnari contro gli incidenti automobilistici, si riprende la discussione sulla politica estera.

Santini è il primo oratore. Come al solito pronuncia un discorso sconclusionato, e si siede fra l'ilarità della Camera.

Quando sorge a parlare l'on. *Fortis*, si fa un silenzio religioso.

L'onor. Fortis pronuncia una smagliante orazione patriottica contro la politica tittoniana, suscitando l'entusiasmo più caloroso in tutti i settori.

Le tribune si associano alla manifestazione. L'on. Giolitti si reca ad abbracciare Fortis, così pure l'on. Barsilai. Tutti i deputati, quando ha finito di parlare, vanno a stringergli la mano. La manifestazione è imponente, indimenticabile.

Barsilai esprime all'on. Fortis la riconoscenza della Camera per aver saputo elevare nelle più alte sfere del patriottismo questa discussione troppo depressa da alcuni discorsi precedentemente pronunciati.

Di Scalea manda pure un fervido saluto all'on. Fortis il quale ha saputo far risuonare la voce della patria.

Fradelletto, con parola ornatissima, attacca la politica tittoniana.

Chimirri pronuncia un lungo discorso per incitare il governo a far rispettare di là dell'Isonzo il sentimento dell'italianità menomato ed offeso.

Mirabelli svolge la sua mozione intesa ad abolire l'articolo 5 dello statuto che demanda al Re la facoltà di stabilire trattati, dichiarare la pace e la guerra. Il popolo che paga di sangue e di borsa, ha il diritto di pretendere che il Parlamento non sia solo chiamato a buttare lo spolvero sui fatti compiuti.

Tittoni risponde, rumoreggiato dall'Estrema, dichiarando di respingere la mozione.

La seduta è quindi tolta.

L'ORDINE DEL GIORNO BISSOLATI sulla politica estera

L'on. Bissolati ha presentato il seguente ordine del giorno sulla politica estera:

«La Camera considerando come gli ultimi avvenimenti abbiano dimostrata la necessità che la politica estera italiana, per meglio salvaguardare gli interessi nazionali e più sicuramente perseguire i fini della civiltà Europea, mostri una più alta coscienza del valore assunto dall'Italia nei rapporti internazionali, passa all'ordine del giorno».

L'on. Romussi per l'Università a Trieste

L'on. Romussi ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo a chiedere riparazione per l'offesa fatta al nome italiano e per le violenze commesse contro gli studenti italiani in Vienna e di adoperarsi per le vie diplomatiche e nell'annunziata Conferenza, perchè sia istituita in Trieste l'Università Italiana».

L'on. Valle e le cosaccherie della polizia a Roma

Durante le manifestazioni antiaustriache svoltesi nei giorni scorsi a Roma, la polizia fu così brutale da meritarsi il nome di cosacca. Persino l'on. Gregorio Valle ha protestato con la seguente lettera all'

Ill.mo signor comm. Rinaldi Questore di Roma,

Iersera alle ore 17 le guardie di questura arrestavano il mio compaesano prof. Rinaldo Calligaro che mi era stato compagno in una passeggiata fino a pochi momenti prima e ce ne tornavamo tranquilli, lui alla sala della stampa, io verso la Camera dei deputati.

Ora vengo a sapere che non appena il sunnominato Calligaro ebbe passato l'angolo di S. Giacomo al Corso fu aggredito brutalmente dalle guardie di questura e trascinato alla sezione in via delle Colonnette da dove fu poscia trasportato ammanettato come un ladro a Regina Coeli. Fu rinchiuso nella cella, credo, n. 428 e lasciato senza cibo e bevande fino a mezzogiorno di stamane. Per di più non mi fu trasmesso il telegramma che lui stesso dirigevami per avvertirmi dell'accaduto per colpa del quale non poteva trovarsi all'appuntamento fissatogli per le ore 9 di questa mattina a casa mia.

Protesto energicamente contro questo procedimento indegno di un paese civile, dove le autorità di P. S. arrivano perfino a non dare evasioni a telegrammi indirizzati ai rappresentanti della Nazione, di cittadini che fino ad oggi furono ossequienti alle leggi ed alle istituzioni.

Mando copia della presente alle loro eccellenze Giolitti e Facta e nel medesimo tempo mi riserbo di sollevare la questione alla Camera contro questo abuso della P. S. e del Direttore di Regina Coeli a danno di un cittadino e pubblicista.

Deputato *Gregorio Valle*

NUOVE DIMOSTRAZIONI a Pola

per l'Università italiana

A Pola sono accaduti nuovi gravi disordini.

Cominciarono con una mischia fra croati che facevano una dimostrazione, ed italiani.

Intervenne la polizia e vi furono feriti e contusi.

Organizzatosi poi una dimostrazione di protesta al grido di: Viva Pola Italiana! Viva l'Università italiana a Trieste! Fuori i croati! — essa fece il giro delle vie sempre ingrossando e fischiò davanti alle case dei croati e sotto il capitanato distrettuale ed altri edifici pubblici.

Seguirono nuovi conflitti ed un giovanetto diciassettenne fu gravemente sciabolato.

Errore o colpa?

Il contegno di un medico austriaco

La ferita dello studente Fonda

Il dottor Giulio Faelli ha diretto in data 1 dicembre la seguente al prof. Ascoli, presidente dell'Ordine dei medici:

«Ill.mo signor Presidente,

Una corrispondenza da Trieste al *Corriere della Sera* e riprodotta da molti giornali, getta una luce fosca su un nostro collega, e quindi sulla nostra classe.

In questa corrispondenza è detto che lo studente italiano Eugenio Fonda, ferito alla fronte da un colpo di pistola, durante le dolorose battaglie fra studenti italiani e tedeschi, venne ricoverato nella clinica del prof. Koenneg della Università Vienna, il quale lo operò e lo medicò così male, da ritenersi, come affermano i chirurgi di Trieste, dove il Fonda riparò, che il Koenneg abbia così agito per pura malvagità.

Sarebbe colpevole il non fermare la nostra attenzione in un fatto così grave; la scienza non ha patria, nè è asservita a partiti politici, ed i medici in specie hanno sempre e dovunque dimostrato che l'esercizio della loro scienza è una missione, e non un mestiere; hanno dimostrato sempre e dovunque che di fronte a chi soffre essi sanno dimenticare qualunque sentimento che non sia quello della umanità.

Ed infatti è la *prima volta* che si rivolge così grave e triste accusa ad un medico.

E' inutile che io Le dica che non mi muove a scriverle nessun sentimento politico, ma solamente il sentimento della *mia* dignità di medico, solamente il sentimento della dignità della nostra classe. E se scrivo per chiederle di aprire subito una inchiesta per appurare se le accuse mosse dai giornali al prof. Koenneg sono vere. Se sono false, si dica e con la maggiore pubblicità che fra noi non vi sono esseri vili che approfittano delle sventure per *commettere delitti orribili*; se sono vere, si dica a tutti i medici, senza distinzione di patria che un assassino rappresenta un fenomeno isolato e non può macchiare il buon nome di una classe.

Ma ripeto, una inchiesta si impone per il nostro buon nome e come esempio.

Io spero, signor presidente, che Ella vorrà accogliere questa *mia proposta*; nessuno meglio di lei, per l'autorità che gode, nel campo della scienza e per quella che gliene viene dall'alto ufficio cui l'hanno chiamato i colleghi, può prendere questa iniziativa che ha per iscopo di impedire che nel popolo possa supporsi che la nostra scienza può servire a scopi di parte.

Con il massimo ossequio,

Dev.mo D.r *Giulio Faelli*
Batteriologo del Comune di Roma

Nuove fortezze sul Ticino e al Sempione

Si ha da Bellinzona che il Consiglio federale prepara un progetto di completamento delle fortificazioni del Gottardo e di San Maurizio, e per la costruzione di difese nuove verso l'Italia e specialmente sulla valle del Ticino ed al Sempione.

Si tratta per ora di una prima spesa di sei milioni di franchi.

PROBABILE CONCILIAZIONE tra l'Austria e la Turchia

Intervistato dal *Petit Parisien* l'ambasciatore di Turchia ha dichiarato che la pace tra il suo paese e l'Austria era assicurata ed è convinto che l'Austria *non tarderà a dar prove di conciliazione* che modificherà favorevolmente lo stato d'animo che regna nell'impero ottomano dopo la annessione della Bosnia - Erzegovina.

LA RADIOTELEGRAFIA DIRIGIBILE

L'invenzione di due italiani

Si ha da Parigi, che due italiani, i signori Alessandro *Tosi*, ed Ettore Bellini, stanno da lungo tempo esperimentando in Francia un loro sistema di telegrafia senza fili dirigibile ed hanno installato tre grandi stazioni a Dieppe, Havre, e Barfleur.

Gli esperimenti, ormai finiti, hanno dato risultati soddisfacentissimi.

La tassa postale di 10 centesimi tra New York e i porti tedeschi

Si ha da New York che è annunziato ufficialmente che sarà stabilita una tassa postale di dieci centesimi tra la Germania e l'America, per le lettere che partiranno da New York su vapori diretti ai porti tedeschi: le lettere per la Germania inviate per la via dell'Inghilterra o della Francia dovranno pagare 25 centesimi.

Scontro ferroviario nel Belgio

Il treno da *Bruxelles* a Charleroy ha urtato alla stazione di Waterloo una locomitiva in manovra. Il treno aveva una grande velocità.

Da quindici a venti persone sono rimaste ferite alcune gravemente.

LA VITA

è oggi più lunga che in passato

Taluni credono che nei tempi scorsi ci fossero più longevi che adesso. Quale errore! La durata della vita umana è ai nostri giorni almeno di quindici anni superiore a quella di duemila anni fa. Le statistiche dimostrano tal cosa *inconfutabilmente*. L'erronea credenza è causata da vari motivi e sopratutto dalla scarsità di dati precisi.

Una volta le statistiche si facevano alla carlona.

Nel censimento fatto in Prussia nel 1871 comparvero 432 centenari, mentre nel 1900 non ne comparvero che 52. Furono fatte indagini e risultò che i 432 centenari erano per la maggior parte falsi: alcuni si erano cresciuti gli anni per millanteria — non certo donne! — e gli altri per ignoranza.

Ma nel 1905 i centenari erano 817 più che nel 1900. Le statistiche di tutta Europa segnalano un aumento dei centenari in eguale *proporzione*.

La vita umana è oggi più lunga che secoli sono: è un trionfo dell'igiene: che i lettori ne traggano tutto il beneficio.

Le floride condizioni della Cassa Nazionale di Previdenza

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai procedette ieri l'altro all'esame del bilancio preventivo per il 1909. Da esso si rileva che le domande di iscrizione pervenute alla Cassa nei primi dieci mesi del corrente anno sono in numero di 24.978, che aggiunte alle 255,127 domande dell'anno precedente danno un totale di 280.105 domande di iscrizione. I fondi di cassa che al 1.o gennaio ammontavano a lire 65,295,347, avevano raggiunto al 31 dicembre la somma di L. 74,195,003,35. *Inoltre tenendo conto del mutuo già* accennato in favore della Cassa per un importo di biglietti bancari prescritti e non presentati al cambio nel termine stabilito dalla legge, si ha che i fondi della Cassa Nazionale di Previdenza si ragguagliano ora alla somma di 77.992.115.21, lire.

A Pietroburgo si muore di colera

A Pietroburgo si segnalano 24 casi di colera e 10 decessi nelle ultime 24 ore.

Terribili uragani in Portogallo

Si segnalano da Tavira (provincia di Algarv) dei violenti uragani con inondazioni. Alcune mura sono crollate. I danni sono rilevanti. Due persone sono morte.

Una tempesta nel Mar Giallo

350 annegati

Si ha da Tretteking che i pescatori annegati in seguito al ciclone di ieri nella baia di Kamatsu, sarebbero 350.

Cronache provinciali

Miglioramenti postali - Condotta medica.

PAULARO — Senza tema di smentite possiamo assicurare che col primo gennaio p. v. saranno riattivati due corsi postali per Paularo Tolmezzo e viceversa, invece dell'unica *corsa* esistente da qualche mese a questa parte. Il nuovo procaccia è il signor Felice Bianzan di Tomaso, che ebbe tale servizio direttamente dal Ministero delle Poste e Telegrafi, mediante trattativa privata, favorevolmente appoggiata dalla Direzione di Udine.

✕ Continuamente molti ci domandano se il Sindaco che fu *autorizzato*, ha ricorso a Roma contro il decreto prefettizio che obbliga Paularo a stare in consorzio coattivo con la condotta medica di tre frazioni del Comune di Arta. Per questa cosa vi furono discussioni, proteste, interpellanze al Consiglio Comunale; seguite da promesse che sinora non furono mantenute. Noi quindi domandiamo al Sindaco: Ha ricorso? A chi? Quando?

La questione è seria e vogliamo sperare non vi sarà più bisogno di tornarci sopra per non essere nella dolorosa necessità di fare e documentare una storia di un fatto che dovrebbe essere in uno stadio differente di quello in cui si trova.

Consiglio Comunale - Elezioni Commerciali - Caccia grossa - A proposito di accordi.

CIVIDALE 3, — Il Consiglio Comunale può considerarsi in seduta permanente.

Anche ieri sera si trattarono vari argomenti, ma sopratutto venne impiegato il maggior tempo alla *nomina* di una infinità di cariche.

✕ Per le elezioni amministrative di domenica prossima, fino da due mesi fa le correnti per avere un legittimo e naturale rappresentante all'assemblea camerale, erano due. Ma dopo vagliate le considerazioni per la scelta, è certo che tutto il ceto avente interesse, *farà* assegnamento *sul* nome di Bottussi Vittorio.

Infatti noi crediamo fermamente che la scelta non poteva essere migliore, e siamo certi che gl'interessi nostri sarebbero tutelati con amore e con cognizione di causa.

La chiusura della caccia del capriolo fu fortunata, per quelli di Mersino, coadiuvati da cacciatori di Cividale.

Ben quattro caprioli fanno bella mostra nelle beccherie. Sabato sera poi avrà luogo una grande cena, a base di capriolo, alla trattoria «Abbondanza».

✕ Mentre qui si parlava dell'avvenuto accordo fra la Unione esercenti di qui e la Società Commercianti di Udine, oggi per le cantonate venne affissa una lista di candidati alla Camera di Commercio, con a capo il sig. A. Battocletti.

Se questo si chiama accordo, bisogna dire.... che le parti non sono d'accordo.

Noi abbiamo sempre sentito a fare il nome del rag. Vittorio Botussi il quale senza dubbio riuscirà trionfante dall'urna.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La magra delle nostre roggie

Verso la soluzione?

Ci si riferisce che ieri al Consorzio Roiale sono convenuti, per invito della Presidenza, numerosi industriali per prendere una deliberazione concreta circa l'aumento dell'acqua nelle roggie, mediante un canale proveniente dal Tagliamento.

La discussione fu ampia e la Presidenza diede i necessari schiarimenti dimostrando la necessità di migliorare le condizioni dei canali, per non andare incontro alla chiusura degli opifici e alla dissoluzione del Consorzio.

Non c'è bisogno di spendere parole per persuadere che al giorno d'oggi non è concepibile l'esistenza di canali addetti alle industrie e all'agricoltura, i quali, potendo contenere circa duemila litri d'acqua, e contenendoli realmente nelle epoche favorevoli, si riducano in tempo di magra a poter disporre di soli duecentocinquanta litri, i quali non bastano non solo alle grosse industrie, ma neppure al piccolo mugnaio che si accontenta del lavoro di un paio di macine.

E' cosa dolorosa il constatare come dei canali sui quali, per l'importanza della regione e dei paesi che attraversano, dovrebbero fiorire e prosperare delle industrie notevoli, si riducano per la maggior parte dell'anno a dei veri ruscelli, con grave danno degli utenti e per conseguenza del benessere economico generale.

Dato il progresso industriale odierno, nessuno può accontentarsi del disastroso stato di cose che il Consorzio Roiale lamenta, perchè le industrie di qualche importanza non possono più fare affidamento sull'acqua che pagano, e devono ricorrere al sussidio di forze motrici che rappresentano un onere dieci volte superiore a quello che importerebbe la forza idraulica; i proprietari di modesti salti d'acqua si trovano preoccupati di far muovere le loro piccole macchine, ma se non hanno tornaconto di continuare il lavoro, è certo che non trovano un cane che prenda in affitto i loro salti o li acquisti, perchè comperare un salto sulle Roggie vuol dire senza dubbio acquistare del fumo ed assumersi in santa pace il peso dei canoni e delle tasse.

I piccoli proprietari di salti hanno eguale e forse maggior interesse dei grandi di migliorarne le condizioni, perchè col lieve sacrificio che oggi si domanda per eseguire l'opera di presa dal Tagliamento, essi vedono aumentato oltre che l'utile industriale, anche il valore commerciale dei loro fabbricati, dei fondi annessi, e dei fondi tutti bagnati dai canali. Del vantaggio che anche i piccoli potranno ritrarre, sono una prova evidente sia la difficoltà di affittare o di vendere gli opifici, sia la frequenza delle installazioni che oggi da loro si fanno, di piccoli motori a Gas povero con forze aggirantisi dai sei ai venti cavalli, il che dimostra che specialmente la necessità di un ripiego è sentita dalle industrie più modeste.

Se tutti quelli che hanno acquistato ed acquistano dei motori a Gas povero, perchè vi sono inesorabilmente costretti, facessero bene i loro conti, comprenderebbero la convenienza di non esitare un' istante ad accettare a braccia aperte l'offerta di forza che oggi fa loro il Consorzio Roiale a lire venti per cavallo, invece che ridursi a spendere da 150 a 200 lire per cavallo in altre forze sussidiarie. E bisogna aggiungere che di qui a quarant'anni, quando sarà ammortizzata la spesa del nuovo canale del Consorzio, la forza d'acqua non costerà loro che tre o quattro lire per cavallo, mentre a quell'epoca essi avranno cambiato già due volte il loro motore a Gas e dovranno pensare, essi o i loro eredi, a comperarne uno nuovo, sia pure più perfezionato ma che rappresenterà sempre una spesa annua molto superiore a quella della forza idraulica.

Per tutte queste considerazioni, noi vediamo con piacere, come buon indice dell'avvedutezza e dell'intelligenza dei nostri industriali, il voto favorevole dato ieri nell'assemblea del Consorzio, al progetto del nuovo canale, e per le considerazioni stesse e per l'amore che abbiamo al progresso e al benessere del nostro Friuli, ci auguriamo che le adesioni già raccolte dal Consorzio siano seguite tosto da altre, in modo che la benemerita iniziativa trovi l'appoggio dell' unanimità degli interessati.

Un'opera simile, se proposta in Lombardia o in Piemonte o in Romagna o nelle industri provincie della Francia, della Germania e di molti altri Stati, dai quali abbiamo tanto da imparare, sarebbe già un fatto compiuto, anche a condizioni più onerose.

Perchè il Friuli dovrà essere da meno?

La sottoscrizione della "Dante„

Scheda n. 28. Professori ed alunni delle R. Scuole Tecniche di Udine L. 50.

Scheda n. 43 («Giornale di Udine»). Degani Augusto 2.50, Beltrame Vittorio 2.50, Piussi Pietro 5, di Caporiacco ... avv. Gino 5.

Giovani, iscrivetevi al Tiro a Segno!

La «Gazzetta di Venezia» propugna la istituzione di un corpo di volontari nelle regioni di frontiera.

L'idea ha subito incontrato le generali simpatie.

E non poteva essere altrimenti, poichè — come scrive egregiamente un collaboratore nella odierna «Gazzetta» — il popolo che ha scritto a Venezia e sulle balze del Cadore le pagini del 1849, la borghesia onde si espresse Daniele Manin, il patriziato che diede le sue sostanze per il conseguimento di un ideale che pareva un'utopia, tutti han dato prova di sapere tenere nobilmente il posto avanzato di sentinella della italianità.

Un giornale che, come il nostro, si ispira ai principii della democrazia, non può che aderire con tutto l'entusiasmo all'iniziativa, ed augurarsi che presto il corpo dei volontari venga istituito.

Gli eserciti stanziali costituiscono una necessità nell'ora internazionale che volge, ma noi non possiamo dimenticare quello che fu il sogno di Giuseppe Garibaldi: la nazione armata.

Questo postulato è consacrato nel Patto di Roma, e costituisce la bussola orientatrice della nostra politica militare.

Quando noi reclamiamo la riduzione della ferma; quando chiediamo di proporzionare le spese militari alle necessità della difesa; quando lottiamo per democratizzare l'organismo militare, impedendo ch' esso diventi una casta chiusa ad ogni sentimento ed aspirazione popolare, — noi miriamo ad affrettare l'effettuazione di quella nostra idealità.

Noi intanto esortiamo i giovani ad iscriversi al Tiro a Segno; ciò renderà più facile l'istituzione del corpo dei volontari.

In questi giorni anche nella nostra città è sorto un Comitato per la iscrizione degli studenti al Tiro a Segno; finora, come ieri abbiamo scritto, hanno aderito tutti i collegi locali, compreso l'Arcivescovile, e tutti i capi degl' Istituti.

Le iscrizioni finora effettuate sono numerosissime, e l' iniziativa sarà coronata da un completo successo, se non le mancherà il valido appoggio di tutta la cittadinanza.

Le iscrizioni si ricevono al Negozio del sig. *Antonio Fanna*, in Via Cavour.

Per la trasformazione del Collegio Uccellis

Il *Giornale di Udine* di ieri scrive:

«Veniamo da Roma informati che il sottosegretario all'Istruzione, onor. Ciuffelli, ha provveduto perchè i rappresentanti degli enti interessati possano senz'altro sottoscrivere la convenzioni occorrenti».

Siamo in grado di completare l' informazione del *Giornale di Udine*.

In questi giorni il Comm. Fracassetti ha avuto frequenti colloqui col Sindaco comm. Pecile, circa il Collegio Uccellis.

Sappiamo che il Comm. Fracassetti ha rilasciato al Sindaco lo schema di convenzione che è identico al primo proposto dal Governo, mentre gli affidamenti dati posteriormente dal Ministro, in riguardo ai desiderati degli enti locali, e che rappresentano un impegno morale assoluto, — non poterono trovar posto nella convenzione.

Il Sindaco si è creduto autorizzato a sottoscrivere senz' altro la convenzione, e l' ha quindi inviata alla Dep. Prov. per la firma.

Il *Giornale di Udine* ha anche affermato che non appena gli enti interessati avranno sottoscritta la convenzione, verrà subito presentata la leggiera agli uffici secondo gli accordi con l'on. Ministro Rava.

Questa sollecitudine del Governo è veramente consolante. Ora dunque non occorre che la firma della Deputazione; ed il *Giornale di Udine*, che riceve informazioni da Roma, è senza dubbio in grado di dirci ciò che è avvenuto della convenzione alla Deputazione Provinciale.

In protesta per i fatti di Vienna

sono pervenute al Comitato della Dante le seguenti adesioni di nuovi soci ordinari:

O mezzo dei signori Toffoli Alessandro e co. avv. Pietro Montereale di *Pordenone*: co. Lina di Montereale, deputato avv. Gustavo Monti, Morbin Domenico uff. del Registro, perito Omero Polon, co. G. B. di Porcia, ing. Querini Luigi, Ruini dott. Giuseppe, Spernari Domenico, Tomaselli dott. G. B. notaio, Adami Cornelio.

A mezzo del nob. dott. Enrico del Torso: Zanuttini dott. Secondo.

Direttamente: Masotti nob. cav. Ugo, Biasioli Luigi.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata sodisfazione per ciascun amico del PAESE.

Ufficio gratuito comunale di collocamento

Per chi ha bisogno di mano d'opera e per chi cerca di impiegarsi. — Notizie utili ed interessanti.

E' uscito l'ultimo numero del Bollettino dell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento. Esso contiene notizie statistiche dettagliate sulle domande e offerte di lavoro pendenti il 1 dicembre 1908 e sull'attività dell'Ufficio nel mese di novembre.

Dal bollettino apprendiamo che durante il mese di novembre si ebbero 230 domande d' impiego e 141 offerte d' impiego.

I collocamenti raggiungono il numero considerevole di 113; dunque la media dei collocati è altissima, specie se si tien conto che l'Ufficio da circa 6 mesi funziona.

E' degno di rilievo il fatto che l'Ufficio ha esteso la sfera della sua attività oltre i confini non solo della Provincia, ma anche del Regno.

Naturalmente la parte maggiore dei collocamenti è avvenuta in città, però nei mesi in cui l'Ufficio è in attività si fecero dei collocamenti nella Provincia, nel Regno e all'estero e cioè: Cividale, Codroipo, Cruidnalto, Pesariis, Novara, Gorizia, Latisana, Milano, Palmanova, Pontebba, Rimini, Risano, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Tissano, Trieste, Tolmezzo, Bordano, Castions di Strada, Cervignano, Cormons, Gemona, Magredis, Manzano, Percotto, Pordenone, Brescia, Buttrio, Casarsa, Conegliano, Maniago, Monfalcone, Omegna, Sagrado, S. Daniele, Santa Maria la Longa, Viareggio, Fiume (Ungheria), Venezia.

Sono pendenti, in attesa d'istruzioni, diverse offerte di mano d'opera per le altre Provincie e per l'estero.

Nel mese di luglio, primo della fondazione dell'istituto, i collocamenti ammontarono a 92, nel mese di Agosto, secondo di fondazione, ammontarono a 95, nel mese di settembre a 92, nel mese di ottobre a 123.

Quanto alle domande e offerte d'impiego pendenti al 1 dicembre 1908, ecco notizie esatte che riproduciamo testualmente dal Bollettino, avvertendo che *d.* significa «domanda d'impiego» o significa «offerta d'impiego»

Agenti di commercio *d.* 6; barbieri, parrucchieri *d.* 3 *o.* 0; calzolai *d.* 1 *o.* 4; camerieri, cantinieri, caffettieri, gelatieri *d.* 61, *o.* 5; commessi e commesse in genere *d.* 78, *o.* 9; conduttori caldaie a vapore *d.* 7, *o.* 0; custodi, magazzinieri *d.* 20, *o.* 0; domestici in genere, cuochi, e cocchieri *d.* 86, *o.* 53; elettricisti *d.* 5, *o.* 0; fabbri maniscalchi *d.* 7; facchini, fattorini, *d.* 105, *o.* 4; falegnami, ebanisti *d.* 11 *o.* 2; fonditori, sbavatori *d.* 4; *o.* 0; fornai, panettieri, pasticcieri, pastai *d.* 35, *o.* 0; giardinieri, ortolani, contadini *d.* 15, *o.* 3; governanti, istitutrici *d.* 8, *o.* 4; lattai, bandai, ottonai, calderai *d.* 0, *o.* 5; legatori, cartolai, *d.* 4 *o.* 1; macellai, salumieri *d.* 7; manovali, garzoni *d.* 24, *o.* 0; meccanici in genere *d.* 12, *o.* 0; mugnai, pilatori *d.* 2, *o.* 0; muratori, terrazzieri *d.* 30; orefici, argentieri, orologiai *d.* 0, *o.* 3; pelattieri, pellicciai *d.* 3 *o.* 0; pittori, decoratori *o.* 0; sarti, sarte, *d.* 3, *o.* 10; scalpellini, marmisti *d.* 7; scrivani, copisti *d.* 59, *o.* 2; sellai, valigiai *d.* 1; tessitori, tintori *d.* 4; tipografi *d.* 6, *o.* 1; carrettieri e vetturali *d.* 15, *o.* 1; cementatori e stuccatori *d.* 4, *o.* 0; cucitrici in biancheria, ricamatrici e stiratrici *d.* 3, *o.* 0; lavandaie *d.* 2 *o.* 0; metallurgici diversi *d.* 1, *o.* 0; setaiole ed affini *d.* 1; litografi, zincografi *d.* 1; mattonai fornaciai *d.* 6; tappezzieri *d.* 7, *o.* 0; tornitori *o.* 0; cotonieri *d.* 1; sediai *d.* 1, *o.* 2; intagliatori, modellisti *o.* 1; diversi *d.* 55, *o.* 17.

OSSERVAZIONI. — In un comune Veneto è aperto il concorso per titoli ai posti di vice segretario amministrativo, vice segretario Ragioniere, ciascuno con lo stipendio di annue lire 2000 nette, aumentabili del decimo per quattro sessenni; l'imposta di ricchezza mobile e i contributi alla Cassa di previdenza per la pensione sono a carico del Comune.

Il termine utile per i documenti è il giorno 5 dicembre 1908.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi all'ufficio pubblico gratuito di collocamento di Udine.

ITALIA: Sono in sciopero: i tipografi a Siena; i capellai a Lastra a Signa; i facchini a Pontelagoscuro. *Sono in agitazione*: i calzolai a Forlì; i pastai a Torre Annunziata: i fornaciai a Bologna; le cappellaie a Luzzana.

Esame di concorso a 11 posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle manifatture tabacchi — L'intendente di Finanza ci comunica che con decreto Ministeriale 21 novembre u. s. è stato indetto un concorso per esami fra coloro che abbiano riportato il diploma di Ingegnere industriale a 11 posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle Manifatture dei tabacchi, con avvertenza che il termine per la presentazione delle domande scadrà col 15 gennaio 1909 e lo stipendio iniziale dopo il periodo di tirocinio sarà di L. 3000.

Occorrendo maggiori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi a questa Intendenza di Finanza.

Pagamenti di vaglia — Allo scopo di rendere uniforme negli uffici postali il servizio di pagamento a domicilio dei vaglia internazionali nei riguardi del limite del loro importo, il Ministero delle poste ha disposto che d'ora innanzi, in analogia a quanto è stabilito per la distribuzione a domicilio delle assicurate, il predetto servizio sia per massima limitato ai vaglia d' importo non superiore alle lire trecento se eseguito da portalettere, urbani, e alle lire cinquanta, se da agenti rurali, salva la facoltà alle direzioni ed agli uffici di disporre il pagamento a domicilio per i vaglia di somma maggiore, quando, per malattia o per altri gravi motivi, il destinatario non possa recarsi all'ufficio e quando ciò possa essere consentito senza rischio del personale dell' Amministrazione.

Altro treno speciale per lo spettacolo d'opera — La Direzione della Società Veneta ci comunica che, allo scopo di favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera della sera di sabato 5 corr., sarà attivato nella notte dal 5 al 6, un treno speciale di ritorno in partenza da Udine per Risano, S. Maria la Longa, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro.

Esso partirà dalla nostra stazione alle 0 15 e giungerà a S. Giorgio all'1.3.

Tutti i biglietti ordinari di andata e ritorno distribuiti durante la giornata di sabato 5, saranno validi per il ritorno col treno suindicato.

Così pure, per domani sera, sarà attivato un treno speciale per San Daniele.

R. Scuola d'arti e mestieri di Udine. — Causa l' indisposizione dell' insegnante è sospesa la lezione per gli operai elettricisti nella p. v. Domenica 6 dicembre — tanto a norma degli alunni lontani dalla Città.

Il mercato di ieri — Al mercato dei vitelli di ieri furono condotti 48 vitelli dei quali se ne vendettero 32 da un massimo di L. 270 a un minimo di L. 85.

Sospensione di carico per Udine — La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro alla stazione di Udine avvertesi che vennero ordinate le seguenti sospensioni di spedizioni a carro completo destinate a Udine. Dal 30 novembre a tutto 5 corr. la sospensione ha vigore per tutte le ferrovie ungheresi dello Stato meridionali ed ungheresi e dal 3 a tutto 7 per la intera rete della nostra amministrazione»

Cade e si ferisce — Ieri verso le quattro pom. fu accolto d'urgenza all'Ospedale Civile e medicato dal dott. Mistruzzi, il questuante settantaquattrenne Missio Giuseppe abitante in Chiavris.

Egli aveva riportato per una caduta accidentale, ferite lacero contuse al labbro superiore e al naso.

Guarirà in venti giorni, salvo complicazioni.

Sinonimo di ubbriachezza è divenuto ormai il nome di Tecla Nascivera ved. Ortis.

Ella stamane alle 7 3/4, ubbriaca fradicia, fu trovata dal vigile urbano Linda, distesa a terra in via Gemona.

Un atto generoso

Con ammirazione, reputo doveroso rendere pubblico l'atto generoso compiuto dal prof. Petronio Giorgio, della scuola tecnica, il quale avendo rinvenuto un orecchino di oltre mille lire di valore si affrettò a casa del sottoscritto restituendo il compenso devolutogli per legge e dal Municipio fattogli avere. Nel far ciò il sottoscritto si augura che gli studenti apprendano la delicatezza di sentimento e l'onestà che contradistingue il loro professore.

Maggiore *Giulio Marcotti*

Incendio al "SAO„

Ieri verso le ore 12 1/2 quando il personale ed i giornalieri avevano sospeso il lavoro per il franco si sviluppò un incendio nei locali adibiti a deposito di sementi, bulbi, paglia ed attrezzi inerenti all' industria.

Accorsero prontamente i pompieri comandati dall' ing. sig. Cantoni, le Guardie di Città ed i RR. Carabinieri.

I pompieri col concorso dei numerosi addetti al «Sao» iniziarono il lavoro di estinzione con forti getti d'acqua della vicina bocchetta d'acquedotto. Il lavoro di salvataggio del materiale era reso impossibile dal fumo intenso che andava crescendo man mano che sulla paglia cadeva l'acqua.

Sul luogo accorsero prontamente il co. Giovanni Della Porta membro del Consiglio d'Amministrazione ed il Segretario dell' Istituto Renati, proprietario del fabbricato, l'avv. Giuseppe Nimis Presidente dello Stabilimento Agro-Orticolo, il consigliere dott. Berthod, il direttore nob. Zanutta.

In poco meno di due ore l' incendio venne domato. Del materiale riposto nel fabbricato nulla potè essere utilmente salvato ed il danno si aggira sulle lire duemila.

Il fabbricato ebbe a sopportare lievi danneggiamenti per il fumo e per i fori aperti necessariamente dai pompieri.

Tanto il Pio Istituto quanto lo Stabilimento sono coperti di assicurazione.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

"Madama Butterfly„

Il pubblico ieri sera gremiva il teatro sociale e il sig. Giuseppe Armanini, in onore del quale era la rappresentazione, fu festeggiatissimo. L'egregio tenore che tanta simpatia e tanti applausi ha raccolti in queste rappresentazioni di *Butterfly* per il suo canto dolce e pienamente educato, e per le sue acute squillanti, fu fatto segno a una cordiale e calorosa dimostrazione specialmente dopo la romanza *O Paradiso*, dell'Africana.

All'egregio artista furono offerti anche parecchi regali.

Molti gli applausi anche all'indirizzo della signora Tozza-Gallo e di tutti gli altri ottimi artisti e del maestro Guarnieri.

Questa sera riposo.

Domani terzultima rappresentazione dell'opera «Madama Butterfly».

Per domani sera verranno attivati due treni speciali in partenza per Palmanova e S. Daniele dopo terminato lo spettacolo.

Domenica 6 e Martedì 8 corr. ultime rappresentazioni della stagione.

Cinematografo Edison

(Via Belloni)

Alle mamme ed ai papà!

Mamme amorose, buoni papà: conducete questa sera i vostri bimbi al Salone Edison. Essi si divertiranno grandemente perchè lo spettacolo, dedicato al mondo piccino, è bello, moralissimo ed istruttivo.

Esso ieri sera fu insistentemente applaudito da tante piccole manine.

Ecco il programma:

Parte 1.a — «Arrabbiati giuocatori di carte» comica.

Parte 2.a — «Sulle sponde del Nilo» splendida ed interessantissima proiezione dal vero.

Parte 3.a — «Il giorno più bello della vita». — Dramma emozionante. Scene pietosissime piene di dolore dedicato al mondo piccino.

Parti principali: — All' uscita della scuola — Alla ricreazione — Imprudenza fatale — L' avvertimento alla mamma — Il malessere improvviso — A letto — Per il medico — La visita — Il vestito per la prima comunione — All'insaputa della mamma si veste — Verso la chiesa — Svenimento — L'uscita delle compagne — raccolta e rimessa a letto — Ancora per il medico — La medicina — Si rifiuta di prenderla — Disperazione di madre — Il sogno — Miracolo. Novità assoluta.

Parte 4.a — «Il Pretendente» comicissima novità assoluta.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

(Udienza del 3 dicembre)

L'epilogo del processo contro l'omicida di Gemona

Le arringhe degli avvocati Girardini Caratti e Bertacciolì

Mite sentenza

Nell'udienza antimeridiana di ieri, dopo che l'avv. della P. C. Bertacciolì ebbe chiesto ai giurati un verdetto di colpabilità, sorse a parlare il sostituto Procuratore del Re avv. Tonini. Egli parla per la prima volta alle Assisi, ed i giurati ed il pubblico, l'ascoltano con deferenza.

Il P. M.

Il P. M. sostiene l'accusa vigorosamente. Per lui Pietro Bertossi è colpevole di omicidio con intenzione. Se non avesse avuto intenzione di uccidere non avrebbe colpito il Collini nell'addome; che l'imputato fosse malintenzionato lo dimostra il fatto che, in luogo di evitare un incontro con coloro che lo minacciavano, ebbe ad affrontarli risolutamente. Il Bertossi non era ubbriaco, e neppure, secondo il P. M. si può affermare che il Bertossi abbia agito per legittima difesa: chi è aggredito non trova il tempo ed il modo di estrarre un temperino di aprirlo e di immergerlo nelle carni altrui. Per queste ed altre ragioni, che per brevità omettiamo, il P. M. chiede un verdetto di colpabilità.

L'on. Caratti

Nell'udienza pomeridiana parla il primo dei difensori, l'on. avv. Caratti. Riassumere la sua felicissima arringa non ci è possibile: l'oratore, come sempre, parla rapidamente, confutando ad una ad una, le argomentazioni dell'accusa pubblica. Con grande abilità egli dimostra come il Bertossi non sia responsabile del fatto compiuto e quindi debba andare assolto, perchè agì in seguito a provocazione gravissima e per legittima difesa. D'altra parte il suo cervello era annebbiato dai fumi dell'alcool, ciò che affievoliva senza dubbio la sua coscienza. Proseguendo, l'avv. Caratti con parola fluida e convincentissima, dimostra come il Collini non sarebbe morto se fosse stato subito curato. Si attese due giorni a trasportarlo all'Ospitale, cosicchè la laparatomia, giungendo troppo tardi, in luogo di salvare il ferito, ne affrettò la morte.

L'avv. Bertacciolì

All'avv. Caratti, seguì il [illegible] della P. C., l'avv. Bertacciolì.

L'egregio avvocato analizza, con la

consueta acutezza, la causa, traendone la conseguenza che l'imputato non agì per legittima difesa, e pur concedendo tutte le scriminanti possibili, deve essere punito, sia pure ad una pena minima. Ci sono degli orfani che attendono almeno una riparazione materiale: i giurati devono aver presente la sorte di questi poveri bambini e devono dare verdetto di colpabilità, senza lasciarsi soverchiare il senso della giustizia da un sentimento di malintesa pietà per l'imputato.

L'on. Girardini

Ultimo avvocato della difesa, è l'on. Girardini. Quando, dopo un breve intervallo concesso dal Presidente, egli s'alza e pronuncia il rituale *«signori giurati!»* un religioso silenzio si fa nella sala affollatissima di pubblico. Nei posti riservati ci sono parecchie signore. Noto pure qualche sacerdote.

L'illustre avvocato, dopo avere rettificato alcune inesattezze in cui cadde l'accusa pubblica e privata, inesattezze che potrebbero provocare nell'animo dei giurati delle impressioni non conformi alla realtà dei fatti o dello circostanze emerse nel processo, rileva come fra P. C. o P. M. ci sia una profonda ed insanabile discrepanza.

Con parola eloquente e sottile ironia, ribatte le argomentazioni del difensore della Parte Civile e del P. M., dimostrando come l'imputato non avesse intenzione di uccidere quando compì l'atto. Provocato gravemente, investito da terribili minacce di morte, che gittavano il terrore nella sua famiglia, egli andò incontro ai suoi provocatori disarmato, mentre poteva afferrare almeno un bastone, arma di difesa efficacissima.

Fattosi innanzi ai Collini, egli chiese: «Che volete da me?» Risposero essi: «Uccidervi vogliamo!» Quindi lo afferrarono per le braccia. Il Bertossi si vide perduto: egli era solo contro tre che avevano prima espresso il proponimento feroce di strappargli i visceri. Fu allora che estrasse il temperino e colpì, colpì una volta sola e poi cadde.

Il P. M. e la P. C. dicono che egli non doveva andar loro incontro. La teoria è davvero peregrina: se tre malintenzionati, sotto le finestre di casa vostra — o signori giurati — vi indirizzano le più atroci contumelie e le minaccie più terribili, diffondendo il panico nella famiglia vostra, fuggirete voi lasciando i vostri figli all'arbitrio di quei malintenzionati, o non piuttosto andrete loro incontro come il Bertossi a chiedere «che volete da me?»

L'avv. Girardini, la cui arringa riassumiamo in rapidissima sintesi, sostiene insomma a favore del suo raccomandato, le tesi della legittima difesa, della mancanza di intenzione di uccidere e della provocazione grave.

Riassunto presidenziale e quesiti

Dopo che l'avv. Girardini ebbe pronunciata la sua arringa il Presidente con grande brevità riassunse le argomentazioni dell'accusa e della difesa.

Legge quindi i quesiti da proporsi ai giurati. Sono 10. Il I. riguarda il fatto; il II. la legittima difesa; il III. la ubbriachezza accidentale; il IV. e V. la intenzione di uccidere; il VI. l'eccesso di difesa; il VII. la concausa (se ciò altre cause abbiano concorso alla morte del Collini); l'VIII. la provocazione; il IX. la provocazione grave; il X. lo stato di coscienza dell'imputato quando commise il fatto.

Non c'è un quesito speciale per le attenuanti, ma i giurati possono lo stesso affermarle o negarle.

Dopo le consuete ammonizioni, i giurati si ritirano.

Verdetto e sentenza

Nella loro stanza, i giurati rimangono circa 30 minuti. Quindi rientrano nella sala delle udienze.

Il capo dei giurati legge il verdetto. Col loro verdetto i giurati hanno escluso la legittima difesa, l'intenzione di uccidere e l'ubbriachezza accidentale; hanno invece affermato l'omicidio preterintenzionale con l'eccesso di difesa, la concausa, la provocazione grave, la semi ubbriachezza e le attenuanti.

In conformità a tale verdetto, il Presidente pronuncia una sentenza con la quale si condanna il Bertossi ad anni 1 e giorni 15 di reclusione, ad una provvisionale di lire 1000 ed a lire 300 di costituzione di Parte Civile.

UN ALTRO OMICIDIO A GEMONA

Oggi si inizia il processo contro Venturini Leonardo di Giovanni, di anni 23, detto «Balote» contadino di Campo Inferiore, presso Gemona.

Egli è accusato di avere in Campo Inferiore di Gemona, il 25 gennaio 1908, a fine di uccidere mediante un colpo di coltello penetrato nell'addome di Venturini Andrea, cagionata la morte di questi, avvenuta il 28 dello stesso mese. Deve rispondere inoltre di porto d'arma insidiosa.

Il fatto, come i lettori ricorderanno, avvenne durante una festa di nozze.

Venturini Leonardo di Pietro festeggiava le sue nozze con Gentilini Anna, in casa propria. Tra gli invitati erano l'accusato e certi Cargnelutti Alfonso e Venturini Andrea, cugino della sposo e cognato della sposa. L'Andrea abitava nella casa attigua a quella dello sposo, e parecchi invitati si erano recati nella sua cucina. Stavano discorrendo attorno al focolare e pare che l'accusato tenesse discorsi un po' troppo liberi, tanto che fu invitato a moderarsi dal Cargnelutti, il quale, battendogli una mano sulla spalla, gli fece perdere l'equilibrio, così che cadde nella cenere.

Il Venturini Leonardo si adirò allora e attaccò briga col Cargnelutti mentre l'Andrea rientrava in cucina con un *fiasco di vino*.

L'Andrea protestò dicendo che in casa sua non voleva questioni, e visto che il Leonardo non la smetteva, cercò di spingerlo fuori, nel cortile.

Erano appena usciti che l'Andrea rientrava gridando: «Sono morto! sono morto!» e mostrava una ferita all'addome.

Il Leonardo, che era ubbriaco, venne accompagnato via dal Cargnelutti, poi si *rendeva latitante* e non si costituiva se non giorni fa.

L'Andrea veniva assisto e curato ma nonostante le cure, moriva per peritonite tre giorni dopo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

4 dicembre. S. Barbara vergine e martire.

S. Barbara tiene lontani i fulmini. E' protettrice dei minatori.

Santo Bàrbare benedete
vardàinus dal ton e dè saeto

I fulmini sono di due specie, *saete* e *folch*. — La saete, nella convinzione del pubblico, è meno pericolosa, attirata dai metalli, scende nei camini, buca i muri. L'incendio prodotto dal folch, (questa pure è credenza assai diffusa nelle campagne) non può spegnersi e per circoscriverlo bisogna coll'olio santo segnare delle *croci sui muri*.

Il *folch* è la parola caratteristica del popolo friulano

folch ti trai
folch ti brusi
folch ti petani
folch ti ardi
folch ti foli
folch ti sgarfi
folch ti schafoi.

Possono esprimere l'imprecazione e la maledizione, *come il saluto*, l'affetto, la gioia, la sorpresa. Superfluo offrire esempi. — Basti la villotta:

Chelmi me, che il folch ti ardi
Ch'lmi me, che il folch ti trai
Mai 'ne mate paraulùte
Io iefè no ti dirai.

Effemeride storica friulana

Testamento. — 4 dicembre 1399 — Testamento del cardinale di Prata in favore di giovani studenti (specialmente friulani) all'università di Padova.

Ne sutor ultra crepidam

«Grave danno alle Cliniche generali indicono le innumerevoli e triste specializzazioni a differenza di quelle alte e complesse che nella Universa Medicina sono più che utili, necessarie... Ma necessità che esse si contengano nei *propri* cancelli e non ammettano trasmodanze eccessive».

Questo savio e profondo ammonimento dava or non è guari l'illustre Clinico Baccelli nel suo discorso inaugurale al Congresso di Medicina a Roma. Ed appoggiava il suo dire con un esempio, rammentando che «*qualche catecumeno fra gli igienisti* pretende essere la Malaria quasi un fidecommesso dei loro studi, fantasticando di togliere valore sullo argomento agli stessi clinici, non riflettendo che se questi sono necessariamente anche igienisti, gli igienisti puri non possono pretenderla ad essere clinici». Verità sacrosanta.

Il Baccelli stesso scriveva ed ha sempre sostenuto «essere il Chinino tal potente farmaco specifico che si direbbe dover trionfare d'ogni infezione.

«Eppure — prosegue l'illustre clinico — tutti i pratici conoscono, e noi abbiamo dimostrato con esperimenti diretti, che esistono forme di infezione malarica ribelle a forti dosi di Chinino ripetute più volte, anche per via ipodermica, tanto che talvolta si resta in dubbio sulla diagnosi di infezione malarica, se si venga guidati dal solo criterio terapeutico».

E, nonostante, certi *catecumeni fra gli igienisti* vogliono limitare al solo Chinino la cura della malaria, che ben spesso, per non dire quasi sempre, è guaribile solo con una cura razionale e *complessa, come la si può fare* egregiamente colle pillole Esanofele (per gli adulti) e l'Esanofelina liquida (per i bambini) della Ditta Bisleri di Milano; preparati composti in base appunto a formule dell'illustre Baccelli.

Buona usanza. Offerte alla Scuola e Famiglia in morte di Chiara Cesana Bassi: Dilda Rizzardo lire 1; di Valentinis co. Antonietta: Elena e F.lli Piccinini 5; di Venuti Antonio: sorelle Zavagna 1, Cremona Remigio 1. Battistoni G. B. 2; di Francescatto Enrico: Raddo-Paolini Carolina 1; di Iaschi Maria ved. Rocco: ditta F.lli Ciaio 1, Bianchi Ida 1; di *Ferro Ottilia*: Ugo Piccinini 2; di Del Fabbro Giulia: Stefano Masciadri 5, fam. Cudugnello 1.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Venuti Antonio: Malagnini Giacomo lire 5, Cremona Remigio 1, fam. Chiurlo 1, fam. De Siebert 2, fam. Stefanutti-Gritti 2, V. Deotti 2, Pietro Gurisatti 1; di Mizzau Antonio: farmacisti Manganotti 2; Redondi Vittorio: signorine telefoniste 5; Iaschi Maria ved. Rocco: fam. Biancuzzi 1; Della Siega Teresa: fam. Castagnoli 1; di Chiara Cesana Bassi: A. Basevi e figlio 2.

NOTE E NOTIZIE

UNA TERRIBILE CATASTROFE nell'Agordino 30 MORTI!

Notizie da Belluno recano che ieri notte, poco prima delle 11, una parte della montagna di San Lucano, fra i comuni di Taibon e di Agordo, a trenta chilometri circa da Belluno, è franata, trascinando alberi e case a lunga distanza.

Lo sfasciamento è avvenuto per circa settecento metri di altezza.

Lo sfasciamento fu enorme. Per oltre cento mila metri cubi di materiale si è ingombrata la Valle. Una gran parte del monte, come per la eruzione d'un vesuvio, si è sollevata schiacciando le case: fu un colpo solo.

Finora vennero estratti 15 cadaveri. I morti sono circa una trentina. I feriti numerosissimi.

L'impressione che la tremenda catastrofe ha prodotto, è indescrivibile.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.30 — 8.35 — 11.15 — 15.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 — 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 — 15.3 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.59, 13.58, 17.13.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30 15.37, 18.44.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 316,463.62

Situazione Generale al 30 Novembre 1908

ATTIVO

1. Cassa			L. 169,789.91
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 3906	L. 4.475 809.88		
b) id. all'incasso » 820	» 479,705.49		
c) id. in protesto e sofferenza » 14	» 30,769.15		
			» 4,986.784.47
3. Conti correnti garantiti			» 1.661,028 86
4. Anticipazioni e Riporti Attivi			» 350,772.18
5. Valori di proprietà			» 9,282.700.91
6. Conti correnti su Banche corrispondenti			» 20,720,190.40
7. Beni immobili e mobilio			» 34,000.—
8. Esattorie			» 776,519.28
Totale dell'Attivo			L. 39.899,689.05
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 2,899,474.11		
b) Garanzia di operazioni	» 3,518,609.16		
c) Cauzione di amministrazione	» 210,000.—		
d) » di servizio	» 85,000.—		
			» 6,623,143 26
10. Spese e perdite da liquidarsi in fine anno			» 3 2.629.80
Totale generale			L. 46 885 863 10

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047.000 —
Riserva ordinaria	» 316,468 22
Totale	L. 1,363,468 22

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1117	L. 5,561,656 73	
b) Conti Correnti liberi » 172	» 1,690,879.46	
		L. 7,252,486.19
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti		» 30,074,810 99
3. Conti Correnti diversi		» —
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		» 10.174.86
5. Creditori		» 174 818.11
6. Esattorie		» 788 369.16
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L. 39,659,067,52
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 2,829,474.11	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,518,669.15	
c) a Cauzione di amministrazione	» 210,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 85,000.—	
		» 6,628,143.26
8. Risconto dell'anno precedente		» 62,558.—
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		» 540,599.32
Totale a Bilancio		L. 46,885,863.10

Udine, il 30 novembre 1908.

Il Sindaco MASSIMO MISANI — Il Vice Presidente ROBERTO KECHLER — Il Direttore Rag. CARLO MARINA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 ½ % al 5 ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento } 4 ½ - 5 ½ %
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . 4 ½ - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 ¾ % al 5 ½
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propricura il pagamento delle imposte gratuitamente

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE